



Segreteria Provinciale  
Napoli

Ufficio Stampa

Tel. 3351736698- 3313719738 – e mail [napoli@coisp.it](mailto:napoli@coisp.it) – [napolicoisp@pec.it](mailto:napolicoisp@pec.it) Internet: [www.coisp.it](http://www.coisp.it) - [www.coispnapoli.com](http://www.coispnapoli.com)

COISP · COORDINAMENTO PER L' INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Alla cortese attenzione degli organi di stampa  
e delle testate giornalistiche

COMUNICATO STAMPA

DEL 17 novembre 2013

## Poliziotti prigionieri dello Stato Il Coisp chiede la "grazia"

*"I poliziotti, e più in generale gli appartenenti alle Forze dell' Ordine, sono diventati i veri prigionieri dello Stato. Gli ultimi governi sono stati gli artefici di questo <arresto> illegale e disonesto. Prima si sono fatti eleggere basando la loro campagna elettorale sulla <sicurezza> e poi, una volta ancorata la poltrona, in barba alla fiducia degli elettori, hanno raggruppato tutte le promesse realizzandone un unico falò".* A parlare è **Giulio CATUOGNO**, Segretario Generale Provinciale di Napoli del sindacato indipendente di Polizia CO.I.S.P., commentando la situazione in cui purtroppo ormai versano le forze dell'ordine e per le quali martedì 19 novembre è prevista una movimentazione generale organizzata dai sindacati di Polizia maggiormente rappresentativi.

*"Siamo la categoria di lavoratori più bistrattata e maltrattata. Per il quarto anno consecutivo ci hanno bloccato il tetto salariale, ci hanno tagliato i fondi per il lavoro straordinario, quelli per la manutenzione e l'acquisto dei mezzi basilari per le attività di polizia, hanno bloccato il tour-over con la revisione strutturale degli organici, hanno bloccato le nuove assunzioni, hanno tagliato le risorse per le missioni e prorogato il blocco della rivalutazione del trattamento previdenziale e, come ulteriore <premio> ci comandano in servizi di ordine pubblico a loro tutela, dove a prendere invettive, mazzate, sputi, sassi siamo sempre e soltanto noi"* afferma **CATUOGNO**. E continua *" Siamo noi poliziotti, ormai, i veri prigionieri dello Stato. Condannati senza colpa. Lapidati in sassaiole innescate dalla incapacità di una classe politica che palesemente ha dato riprova di essere interessata unicamente alle indennità e alla poltrona"*.

*"L'ultimo scontro con la polizia a Napoli è avvenuto venerdì scorso, nell'ambito di una manifestazione studentesca. A pagarne le spese tre poliziotti, refertati e posti a riposo temporaneo. Tre uomini, tre appartenenti alle forze dell'ordine, quelli che mettono a repentaglio la propria vita e i propri affetti senza neanche vedersi riconoscere ciò che è loro di diritto! - incalza il **Segretario Generale Provinciale del COISP di Napoli** – Ed è perciò che a questo punto valuteremo di chiedere la grazia al Presidente della Repubblica. La grazia per essere liberati da una condanna ingiusta. La grazia perché ci venga riconosciuto quel poco che è già nostro e che da anni ci viene negato, nel tentativo di portarcelo definitivamente via"*.

*" E' per questi motivi - conclude **CATUOGNO** – che martedì mattina aderiremo alla mobilitazione nazionale e, insieme ad altre organizzazioni sindacali, manifesteremo a Napoli come in tutti gli altri capoluoghi d'Italia nei pressi del Palazzo del Governo, mentre, nel pomeriggio, a Roma, nei pressi di Palazzo Chigi"*.

Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione